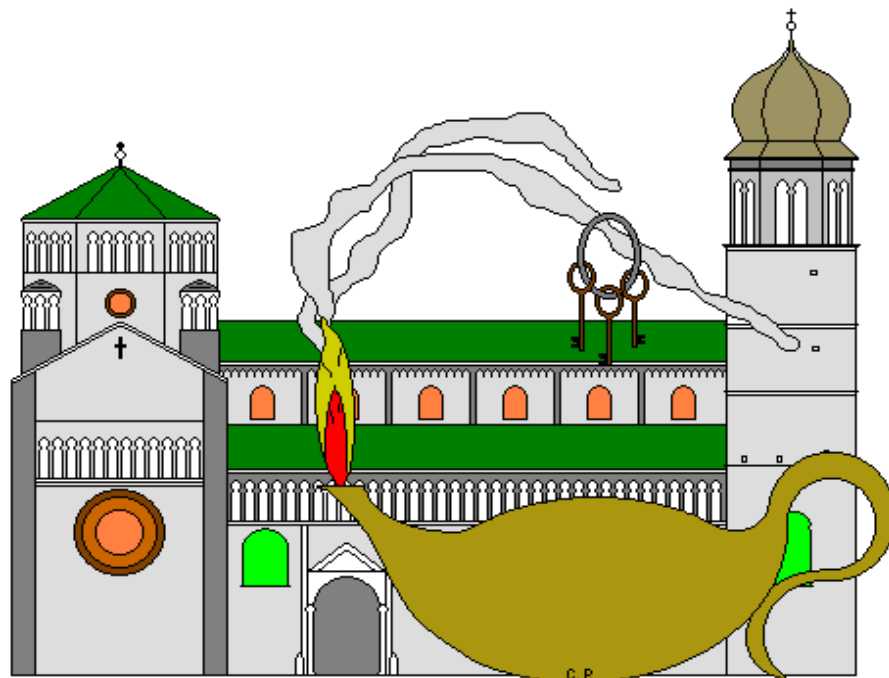




Unione Diocesana
Sacristi e Addetti al Culto
“ Sant'Alessandro d'Anaunia ”
Trento



I compiti del Sacrista

INDICE

INTRODUZIONE.....	5
Saluto dell'Arcivescovo di Trento Mons. Luigi Bressan.....	5
Introduzione al mansionario di Mons. Giulio Viviani.....	7
IL SACRISTA E LA SACRISTIA.....	18
CAMPANE E CAMPANELLI.....	20
MANSIONI.....	22
QUOTIDIANE, SETTIMANALI E FESTIVE.....	22
PREPARAZIONE PER LA MESSA.....	23
MANSIONI SALTUARIE.....	27
RITO DEI SACRAMENTI E DEI SACRAMENTALI.....	31
Celebrazione del Sacramento del Battesimo.....	31
Celebrazione della Santa Messa di Prima Comunione.....	33
Sacramento della Confermazione (o Cresima).....	34
Celebrazione del Sacramento del Matrimonio.....	35
RITO DELLE ESEQUIE.....	37
L'Anno Liturgico.....	41
TEMPO DI AVVENTO.....	41
8 dicembre - Solennità Immacolata Concezione.....	41
Novena di Natale.....	42
TEMPO DI NATALE.....	43
25 dicembre - Solennità del Natale del Signore.....	43
26 dicembre - Santo Stefano.....	44
31 dicembre - Vigilia di Maria Madre di Dio.....	44
1 gennaio - Solennità di Maria Madre di Dio.....	45
6 gennaio - Solennità dell'Epifania.....	45
Domenica dopo l'Epifania - Festa del Battesimo del Signore.....	45
TEMPO ORDINARIO.....	46
2 febbraio: Presentazione del Signore.....	46
19 marzo: San Giuseppe.....	47
TEMPO DI QUARESIMA.....	48
Mercoledì delle Ceneri.....	48
Venerdì di Quaresima.....	49
SETTIMANA SANTA.....	49
Domenica delle Palme e della Passione del Signore.....	49
Lunedì, Martedì, Mercoledì Santo.....	52
Giovedì Santo.....	52
TRIDUO PASQUALE DEL SIGNORE.....	52
(MORTO, SEPOLTO E RISORTO).....	52
Venerdì Santo.....	54
Sabato Santo.....	55
VEGLIA PASQUALE.....	56
Domenica di Pasqua nella Risurrezione del Signore - Solennità con ottava.....	58
II Domenica di Pasqua "della Divina Misericordia".....	58
ROGAZIONI.....	58
Vigilia e Solennità dell'Ascensione del Signore.....	58
Vigilia e Solennità di Pentecoste.....	59
Solennità della Santissima Trinità.....	59
Solennità del Corpus Domini.....	59
ALTR FESTE E SOLENNITÀ.....	61

29 maggio - Santi Sisinio Martirio e Alessandro.....	61
26 giugno - San Vigilio Vescovo e Martire.....	61
29 giugno - Santi Pietro e Paolo Apostoli.....	61
Festa del Patrono o del Titolare della Chiesa.....	61
15 agosto – Solennità dell’Assunzione della Beata Vergine Maria.....	62
I ^a Domenica di ottobre – Madonna del Santo Rosario.....	63
Santo Rosario nei mesi di maggio e ottobre.....	64
Festa della dedicazione della chiesa.....	64
1 novembre -Solennità di Tutti i Santi.....	64
2 novembre - Commemorazione dei fedeli Defunti.....	65
Nella settimana dopo il 2 novembre	66
Domenica dopo il 2 novembre:.....	66
Ultima domenica dell’anno liturgico:Nostro Signore Gesù Cristo Re dell'Universo.....	66
VARIE.....	67
LA CHIESA DI.....STORIA E ARTE.....	67
ALTRE CHIESE E CAPELLE DELLA PARROCCHIA.....	68
ELENCO DEI CURATI, PARROCI E CAPPELLANI DELLA PARROCCHIA.....	68
ELENCO DEI SACRISTI E COLLABORATORI DELLA PARROCCHIA DI.....	68
PREGHIERA del SACRISTA	69

Mansionario del Sacrista
a cura di Aldo Doliana (2011)
 Presidente dell'Unione Diocesana Sacristi
 dal 2007 al 2017

Rivisto da Mons. Giulio Viviani (2015 e 2018)
 Assistente Diocesano dell'Unione Diocesana Sacristi
 dal 2011 ad oggi

Unione Diocesana Sacristi:
 Piazza Fiera 2 - 38122 Trento
 Tel 0461 891145 - e-mail: sacristi.trentini@diocesitn.it

Ristampato Ottobre 2018

INTRODUZIONE

Saluto dell'Arcivescovo di Trento Mons. Luigi Bressan



Trento, 5 novembre 2015

Cari Sacristi Trentini,

Vi felicitò anzitutto per i cinquant'anni dalla nascita dell'Unione Diocesana, che ha il privilegio di porsi sotto il patrocinio di un Ostiario che svolse il suo compito nella nostra Chiesa locale, versò il sangue di martire per essa e di lui custodiamo le reliquie nella stessa nostra cattedrale. Ben poche diocesi nel mondo hanno un tale onore.

Il nostro Sinodo diocesano ha voluto dedicare anche a voi un'attenzione, ricordando il compito di custodire e curare gli ambienti destinati al culto perché siano ben mantenuti e decorosi, così che possano sempre conservare il carattere religioso e si prestino alla contemplazione e ovviamente alla liturgia. Pur non trattandosi di un ministero formalmente istituito, di fatto è un servizio di alta importanza non solo per i sacerdoti, ma per tutta la comunità.

Anche quando vi sono, come si spera sia realtà dappertutto, altri collaboratori e collaboratrici per la pulizia della chiesa e della suppellettile, per il decoro, per la guida storico-religiosa degli edifici sacri, per gli orari della loro apertura e della chiusura, per la raccolta delle offerte, per la preparazione dell'altare e dei libri liturgici per le celebrazioni, tutti sono d'accordo che occorre vi sia una persona, donna o

uomo, che coordina il tutto, sotto le direttive del parroco, ma con occhio vigile affinché ne nasca un'opera sinfonica ed eventualmente sappia sostituire chi venisse a mancare all'ultimo momento.

Tutti sappiamo come i chierichetti guardino al sacrista con curiosità ma anche con spirito di imitazione; egli può aiutare anche i ragazzi della catechesi a scoprire l'amore alla propria chiesa. Inoltre, e non è certamente un compito minore, il sacrista è di grande sostegno al sacerdote, che magari è nuovo nella parrocchia e non conosce le tradizioni proprie.

Sono lieto che all'occasione di queste "nozze d'oro" vi venga presentato un "Mansionario" che faciliterà il vostro compito. Esso nasce dalla vasta competenza di mons. Giulio Viviani, vostro Assistente, ma anche dall'apporto di numerosi tra voi, che hanno fatto confluire nel sussidio il frutto maturo delle loro esperienze concrete. Ne è risultato quindi un fascicolo speciale, che farà invidia alle associazioni sacristi delle altre diocesi, ma soprattutto sarà di giovamento per tutti voi. Non possiamo non essere riconoscenti a chi lo ha predisposto con fatica, accuratezza e amore.

A nome della Diocesi dico "grazie" a loro e ancora un grandissimo "grazie" a voi tutti sacristi che nelle chiese grandi o piccole siete indispensabili servitori della comunità e testimoniate la fedeltà a Dio. Egli vi ricompensi con l'abbondanza delle Sue benedizioni.

A handwritten signature in black ink, reading "+ Luigi Bressan". The signature is enclosed in a thin black rectangular border.

Introduzione al mansionario di Mons. Giulio Viviani



Sono veramente lieto di introdurre, presentare ed offrire a tutti i nostri sagristi e ai loro collaboratori e addetti al culto questo ***Mansionario del Sacrista***, frutto del lavoro svolto con acribia, competenza e generosità dal nostro solerte Presidente Aldo Doliana. Lui lo aveva redatto per la sua Parrocchia e poi insieme, con l'aiuto di altri sacristi, lo abbiamo redatto per un uso più generale.

Nella nuova edizione dell'*Ordinamento Generale del Messale Romano* del 2004 (*OGMR*), cioè l'introduzione al Messale romano, c'è una bella novità che vi riguarda; al nr. 105/a (Capitolo III - *Ministeri particolari - Gli altri compiti*) si dice: "Esercitano un ufficio liturgico anche: il sacrista, che prepara diligentemente i libri liturgici, le vesti liturgiche e le altre cose che sono necessarie per la celebrazione della Messa...".

Certo non bastano queste poche parole per delineare la vostra identità, ma certamente ci è offerta la cifra, la chiave di lettura, la giusta interpretazione del vostro ruolo. Un ufficio liturgico, un compito ecclesiale, un ministero vero e proprio e quindi un servizio da svolgere con amore e competenza. E qui allora entriamo nella grande verità, nella profonda appartenenza a quel mistero d'amore che è la Chiesa, che è l'essere cristiani. L'identità del cristiano, che è quella appunto

della somiglianza con il Cristo: il quale è venuto per servire non per essere servito. Venuto per servire e per dare la vita (*Mt* 20, 28). E parlando del “dare la vita” non si vuol intendere solo la morte di croce, ma anche tutto quello che lo ha preceduto.

Quando guardiamo ai martiri, dei primi secoli o a quelli del nostro tempo, sappiamo bene che non hanno improvvisato il dono della loro vita, ma avevano già acquisito questo stile giorno per giorno, momento per momento. Penso a un San Massimiliano Maria Kolbe: non ha improvvisato quel gesto di eroismo nel campo di concentramento; da tutta una vita era abituato e si sforzava di fare delle sue giornate un dono agli altri, un’offerta a Dio. Mi vengono in mente anche tanti papà e mamme, che non sono riconosciuti come martiri (e neppure come santi), ma che goccia a goccia danno la loro vita, “il loro sangue”, per il bene delle loro famiglie e dei loro figli. Pensiamo anche, e voi li avete conosciuti e stimati nell’ambito delle nostre parrocchie, a tanti sacristi, organisti, maestri del coro o cantori, che hanno offerto tempo, energie e capacità, per anni e anni, nel silenzio e con generosità. Quando ero a Roma da una parrocchia del Trentino mi è stato chiesto di far arrivare una pergamena di benedizione del Papa per una sacrestana che prestava servizio volontario da 62 anni! Vere testimonianze cristiane che con la loro vita ancora “comunicano il Vangelo in un mondo che cambia” per “educare alla vita buona del Vangelo”, secondo l’invito dei nostri Vescovi.

La vostra vita, e questo vale soprattutto per voi che siete tra gli addetti al culto, ha questa dimensione: un servizio a Dio e ai fratelli nelle piccole cose, spesso nascoste, non

riconosciute e a volte poco gratificanti. Una vocazione da vivere in stile di missione, di risposta ad una chiamata, un essere fedeli nel profondo per dare un'autentica testimonianza cristiana.

La maggior parte dei ministeri della Chiesa, istituiti o di fatto, nasce e trova la sua prima espressione in ambito liturgico, per espandersi poi necessariamente e coerentemente nella vita, particolarmente nei settori dell'evangelizzazione, della catechesi e della carità. Questo vale anche per voi e per il vostro servizio, che può avere delle autentiche opportunità di attenzione al prossimo e di educazione alla fede.

Tra i testi più significativi a questo riguardo, ricordo le parole che il Vescovo dice nel rito dell'Ordinazione al neo presbitero, quando gli consegna il calice con il vino e la patena con il pane: "Ricevi le offerte del popolo santo per il sacrificio eucaristico. Renditi conto di ciò che farai, imita ciò che celebrerai, conforma la tua vita al mistero della croce di Cristo Signore". Parole impegnative che delineano un programma di vita per il sacerdote ma che hanno un particolare significato anche per ciascuno di voi e per il vostro servizio. Renditi conto del tuo compito di addetto al culto: hai a che fare con le realtà più sante; stai attento al pericolo dell'assuefazione e della banalizzazione. Imita nella tua vita quanto servi, quanto prepari, quanto vedi che si compie nella celebrazione dei divini misteri: cioè il mistero pasquale di Cristo che si dona a noi nella Parola e nel Pane di Vita. Conformi tutta la tua esistenza allo stile di Cristo, alla sua Croce.

Un servizio liturgico prezioso sia che si tratti di volontariato, che di professione. Per come lo si svolge e per la materia che tratta non può essere solo un'occupazione. Inoltre

è un compito da realizzare insieme con tanti altri che nella comunità cristiana hanno un ruolo, una responsabilità. Un servizio da esercitare nella comunione, che è la dimensione propria, costitutiva della Chiesa. Come dicevano i Vescovi italiani qualche anno fa: l'evangelizzazione e ogni ministero "non è opera di navigatori solitari". In certi momenti di sconforto, di stanchezza, di delusione: il parroco non vi capisce, la comunità non vi rispetta, non riconosce il vostro ruolo, il terribile quotidiano vi pesa. Ma tu lo sai, tu lo fai per lui, tu lavori per lui, per Gesù Cristo! Tu compi il tuo servizio con lui, il servo sofferente di Dio. Quello stesso Cristo che si identifica con ogni persona a cui noi facciamo o neghiamo un gesto di carità ("Lo avete fatto a me", *Mt 25*), dall'ultima vecchietta al più piccolo dei chierichetti che frequentano le nostre chiese e le nostre sacristie. Nella consapevolezza che solo così, anche con il nostro contributo, modesto e prezioso, cresce e si sviluppa il Regno di Dio nella storia e nel mondo.

In questi anni ho visto tante sacristie e incontrato molti sagristi o collaboratori. Ho potuto vedere tanti bravi sagristi, ben preparati e attenti al loro servizio. Vorrei condividere con voi qualche indicazione per migliorare il vostro servizio. Per ora non offro particolari approfondimento liturgici, ma piccoli suggerimenti per migliorare il vostro servizio e aiutare i sacerdoti (se lo accettano). Il rischio nelle nostre celebrazioni oggi è quello di ridurre tutto al "funzionalismo": fare tutto in fretta, senza perder tempo, inventando tutte le soluzioni più pratiche e con il meno lavoro possibile. Il contrario della liturgia che richiede spazio, tempo, gratuità, bellezza e verità dei segni.

Anzitutto quando suona la campana, di solito almeno un quart'ora prima delle celebrazioni, un bravo sagrista deve essere già al suo posto per preparare con calma quanto è necessario per quella celebrazione. Non dovrà mancare magari anche un momento di silenzio per una preghiera personale. Questo vale soprattutto per la Messa della domenica che richiede più attenzione e diversi servizi rispetto a quella nei giorni feriali.

Un'altra cosa importante è quella di prepararsi per tempo, in accordo con il Parroco e con gli altri incaricati, per predisporre bene quanto è necessario, soprattutto prima delle grandi feste dell'Anno Liturgico: pensate a Natale e alla Settimana Santa! È necessario fare degli incontri con i vari incaricati (gruppo liturgico) per accordarsi e lavorare insieme.

So che non tocca voi pensare a tutte le cose da preparare, ma occorre essere attenti ad alcune piccole cose e modalità celebrative che spesso dipendono anche da voi. Ad esempio: certe tovaglie che nascondono, “ammazzano” l'Altare; i fiori che fanno una barriera tra l'altare e i fedeli; le candele o le lampade a cera liquida e olio da verificare; il microfono da accendere e regolare, le luci da accendere; la pulizia, l'ordine e il ricambio d'aria in chiesa e in sacristia (senza dimenticare i confessionali!); quei brutti leggii (magari con un “conopeco” colorato) che spesso nascondono il celebrante; quegli odiosi vetri o cellophan sugli altari (è mai possibile che le tovaglie devono avere una vita più lunga delle persone umane? Meglio un piatto sotto il vaso di fiori), ecc.

Ho notato che spesso fin dall'inizio della Messa in certe chiese tutto è già pronto sull'Altare: calice (con dentro il vino!), pisside, ampolline, ecc. Lo stesso microfono, a volte

sempre presente e pronto in mezzo all'Altare, quasi più importante del calice e della patena (!), potrebbe rimanere in parte ed essere messo al suo posto (ma sempre di lato) al momento opportuno (oppure usare quelli piatti). Sull'Altare ci saranno fin dall'inizio i fiori e i lumi, ma non altre cose e tanti foglietti... e neppure il corporale.

Tocca a voi sagristi far comprendere il valore dell'Altare: un luogo sacro che il sacerdote bacia, venera e incensa; non è un tavolo qualsiasi; è la mensa del Signore, è l'ara del sacrificio della Croce. Così l'ambone è il luogo in cui si proclama la Parola di Dio; non si ammettano altri interventi al di fuori delle letture, del salmo, del Vangelo, dell'omelia e delle intenzioni della preghiera dei fedeli (risposta orante alla Parola di Dio).

I riti di inizio non chiedono normalmente grandi impegni al sacrista. Se c'è la processione introitale allora occorre preparare e usare il turibolo e la navicella, la croce e i candelieri; e inoltre sapere dove deporli al loro posto.

Normalmente il suono della campanella annuncia l'inizio e dà al coro il segnale per cominciare il canto che accompagna l'ingresso semplice o la processione verso l'Altare. Qualche volta ci potrà essere il rito dell'Aspersione con l'acqua benedetta; il sacrista deve predisporre il secchiello con l'acqua e l'aspersorio (e anche tenere pulite le pile dell'acqua santa, cambiandola di tanto in tanto).

Saper stare al proprio posto anche durante la Messa non è poi così semplice: è una bella responsabilità, perché tutti vi vedono. Avete una grande responsabilità per non disturbare il sacerdote che deve essere concentrato a ripetere le parole e i

gesti di Gesù; anche nei confronti dell'assemblea: le persone vanno aiutate a pregare, a guardare a Gesù e non ai movimenti del sacrista o ai suoi rumori dalla sacrestia (la Messa non è il momento per contare i soldi o far ordine!).

Anche la **liturgia della Parola** della Messa non dà molto lavoro ai sacristi. Qui sono impegnati soprattutto i lettori (per le letture e per le intenzioni della preghiera dei fedeli), il salmista e se c'è anche il Diacono. Ed è bene lasciare spazio ad altre persone, soprattutto adulte, che ben preparate proclamano la Parola di Dio da quel luogo che è tanto importante e significativo che si chiama ambone. Un luogo da tenere pulito, ordinato (fogli, libri e libretti) e magari anche ornato. Voi sacristi avete già il vostro ruolo! A volte occorre supplire, aiutare, fare più cose; cerchiamo però sempre di mirare in alto, al meglio; non è cosa buona il sacrista: "faccio tutto io"! Con voi e come voi, il resto dell'assemblea deve ascoltare in silenzio e con attenzione la Parola di Dio e unire la propria voce a quella dell'assemblea nelle varie risposte, preghiere e acclamazioni.

Un momento particolare per il vostro servizio riguarda magari la proclamazione del Vangelo, che può essere preceduta, durante il canto dell'acclamazione, dalla Processione con il libro dei Vangeli, l'Evangelario. In quel caso due ministranti con i candelieri e due con l'incenso (uno con il turibolo e uno con la navicella) accompagnano il celebrante (sacerdote o diacono) dalla sede, all'Altare fino all'ambone. Se si usa il turibolo il sacrista sarà pronto in sacristia già durante la seconda lettura, perché appena comincia il canto al Vangelo i chierichetti escano. Un bravo

sacrista, come ogni cristiano, dovrebbe cercare sempre di ricordare almeno una frase delle letture, o del Vangelo, o del salmo per portarlo con sé nel cuore, come una parola che illumina il cammino e ti aiuta a pensare a Gesù e alla tua vita.

Tra le molte cose che ci sarebbero da dire, vorrei dare alcune indicazioni anche sulla **liturgia eucaristica** della Messa, che ha come centro l'Altare. Ho notato che spesso fin dall'inizio della Messa tutto è già pronto sull'Altare. Non è bello vedere un Altare già preparato fin dall'inizio della Messa. Tocca magari anche a voi sacristi, se non ci sono chierichetti, portare all'altare, al momento della presentazione dei doni, dell'offertorio, il calice (vuoto), le ampolline con l'acqua e il vino, la patena o la pisside con il pane da consacrare (in ogni Messa anche per fedeli), il messale, a meno che non siano alcuni fedeli a portare i doni all'altare. Anche il corporale non deve già essere pronto fin dall'inizio della Messa sull'Altare. È importante il gesto del versare il vino e l'acqua nel calice.

Nelle celebrazioni solenni è necessario e bello prevedere e preparare l'uso del turibolo

Il lavabo andrebbe fatto, almeno nelle feste grandi, non con la piccola ampollina ma con un vero e proprio "lavabo", cioè con la brocca e il piatto (bacile) per raccogliere l'acqua. Ricordatevi che il manutergio (il piccolo asciugamano), così come il purificatoio, la palla e il corporale, senza dimenticare i camici, gli amitti e i cingoli; e inoltre anche le vesti dei chierichetti o ministranti ecc., devono essere puliti! Quante casule non hanno mai visto una lavanderia!

Per la raccolta delle elemosine è bene, se c'è una

numerosa assemblea, avere dei collaboratori. Il tempo per compiere questo “importante” servizio, è quello della Presentazione dei doni (dalla fine della Preghiera dei fedeli); possibilmente non durante la preghiera eucaristica. Se di solito ogni domenica, o nelle grandi feste, si portano le torce per accompagnare la preghiera eucaristica, non facciamo secondo un uso un po' vecchio di uscire durante il canto del *Santo*. La preghiera eucaristica, lo sapete bene, comincia già con il dialogo del prefazio: *Il Signore sia con voi. E con il tuo Spirito. In alto i nostri cuori...* Allora è importante uscire dalla sacristia a quel punto, perché le torce, le fiaccole accompagnino tutta quella grande preghiera dal prefazio fino all'*Amen* del *Per Cristo*, prima del *Padre nostro*. In molti luoghi, nelle feste grandi, si usa anche il turibolo con l'incenso; al momento dell'elevazione del Pane e del Vino consacrati un chierichetto li può incensare con tre tiri doppi per indicare la venerazione e l'adorazione di tutta l'assemblea.

Il suono del campanello indica quel momento particolare, in cui tutti sono richiamati ad essere attenti, perché è il momento della elevazione del pane e del vino, che sono diventati il Corpo e il Sangue di Cristo. Anche in questo caso sarebbe bene che il suono del campanello, un colpo solo, segnasse il momento in cui i fedeli sono invitati a inginocchiarsi, o comunque ad essere più attenti. Il momento giusto è quando comincia l'epiclesi (l'invocazione dello Spirito Santo), cioè quando vedete che il celebrante stende le mani sopra il pane e sopra il vino, che vengono consacrati dallo Spirito Santo per diventare il Corpo e il Sangue del Signore Gesù.

Il tabernacolo non è - scusate! - la “dispensa dei biscotti”!

Non servono pissidi strapiene di particole consacrate (come ho visto ormai troppe volte). Non tocca al sacrista (anche se è Ministro straordinario) aprirlo e curiosare continuamente nelle pissidi!

In ogni Messa si consacra il necessario; il tabernacolo è la riserva eucaristica da rinnovare ogni tanto. La pisside nel tabernacolo sia quella con il coperchio e possibilmente anche con il suo velo. Il ministro straordinario della Comunione non è la “vivandiera” che sposta e trasporta il Santissimo Sacramento, non è il titolare e custode del tabernacolo. Loro compito principale - voluto da Papa Paolo VI - è quello di portare la Comunione agli ammalati, soprattutto di domenica. Durante la Messa il Ministro è necessario solo se manca un ministro ordinato e se i fedeli che si comunicano superano almeno il numero di 70/100.

Per quanto riguarda i **riti di conclusione** non ho molto da dirvi, sono così brevi: avvisi, benedizione e congedo, saluto all'Altare e processione finale con il canto o una suonata. Per la processione finale, di solito breve, si usano croce e due candelieri ma non l'incenso.

Un po' di attenzione va data dal vostro servizio quando alla Messa segue qualche altro rito: per esempio un funerale, una processione - come quella del Corpus Domini o di qualche festa della Madonna o del Patrono. In quel caso i sacristi devono essere attenti alle varie persone coinvolte, ad aprire le porte, a suonare le campane e sapere bene cosa serve, quando e come portarlo: secchiello dell'acqua santa, turibolo e navicella, croce e candelieri, un libro apposito, ecc.

Al termine della celebrazione si ripongano in ordine le

suppellettili usate per la celebrazione, portandole in sagrestia dal presbiterio. Non lasciamo le cose perennemente sull'Altare, che è simbolo di Cristo anche fuori della Messa.

Finita la Messa, non dimentichino anche i sacristi di essere stati a Messa, di aver ascoltato la Parola di Dio, di aver fatto la Comunione e quindi di essere testimoni e amici di Gesù, anche nel loro comportamento in famiglia, a casa, nell'ambiente di vita e di lavoro.

Infine, come mi diceva il mio primo parroco: il sabato pomeriggio occorre “pulire” gli albi o le bacheche dai cartelli vecchi e superati e mettere quelli nuovi; e anche in chiesa liberare banchi e tavoli di fogli, di avvisi e di cose ormai inutili.

Perdonatemi... sono cose piccole ma importanti, che vedo e soprattutto che sento vere nel cuore e nella volontà di avere nelle nostre chiese celebrazioni belle e semplici, vere e curate. So che lo volete anche voi!

Alla mia prima Messa - ormai 35 anni fa - mi fu ricordato: "Celebra la Messa sempre come se fosse la prima, l'ultima, l'unica!". Valga anche per voi e per il vostro servizio per ogni celebrazione che siete chiamati a curare, a servire e a dare un'anima. E che “Dio vi ricompensi!”.

don Giulio

IL SACRISTA E LA SACRISTIA

La sacristia è il luogo da dove il sacrestano si muove per tenere pulita e ordinata la stessa, la chiesa e le pertinenze (battistero, confessionale, coro, cantoria, campanile, ecc.).

Normalmente il primo sguardo cade sulla persona. Se questa tiene con cura il proprio aspetto e veste in modo adeguato al compito e al ruolo che rappresenta, dimostra l'affetto che riversa nel suo servizio. La cura e la pulizia degli arredi, le suppellettili e le vesti sacre che servono per le celebrazioni è essenziale, perché anche il celebrante e i ministranti si sentano a proprio agio. Una bella sagrestia, pulita e dall'aria pulita e fresca è lo specchio di tutto il resto.

Qui di seguito sono indicate le mansioni per agevolare il sacrista nella preparazione della chiesa e dell'altare durante l'anno liturgico.

Sono inoltre riportate le solennità e alcune feste - come esempio - da adottare per altre celebrazioni.

La fonte di informazioni più vera e precisa il sacrista la trova anche nelle prime pagine (*Praenotanda*) del Messale Romano e nelle pagine del Calendario Liturgico diocesano.

Inoltre, tocca anche a voi – la gente vi guarda e vi ritiene giustamente esperti delle “cose di chiesa” – dare il buon esempio a tutta l'assemblea sulla posizione da tenere durante la celebrazione: in piedi, seduti o in ginocchio.

L'Introduzione al Messale (*l'Ordinamento Generale del Messale Romano* del 2004 al n. 43) prevede le seguenti modalità.

In piedi: dall'inizio fino alla prima lettura; quindi al Vangelo, Credo e preghiera dei fedeli; dal *Pregate fratelli* (non dal

prefazio) fino all'epiclesi (quando il sacerdote stende le mani sul pane e sul calice); dal *Mistero della fede* fino alla Comunione; e infine durante i riti di conclusione.

In ginocchio: dall'epiclesi della consacrazione fino al *Mistero della fede* (in alcuni luoghi si usa stare in ginocchio fino al *Per Cristo*).

Seduti: alle letture, compreso il salmo, fino all'acclamazione al Vangelo; durante l'omelia e la presentazione dei doni; se lo si desidera anche dopo la Comunione.

Ci sono anche dei momenti in cui *fare un inchino*: se si passa davanti all'Altare, senza tabernacolo, o davanti al celebrante, e quando al Credo si ricorda l'incarnazione (*E per opera dello Spirito Santo ...e si è fatto uomo*).

Quando si passa davanti al tabernacolo, o se c'è l'esposizione del Santissimo Sacramento, si fa la genuflessione con il solo ginocchio destro fino a terra.



CAMPANE E CAMPANELLI

Ogni sacrista presti la debita attenzione a conoscere e attuare, in accordo con il Parroco, gli usi e le tradizioni locali, il suono delle campane e le varie modalità di programmazione, attivazione o esclusione del suono delle campane, secondo i diversi apparati in uso.

L'Ave Maria.

Le campane siano programmate per suonare secondo gli usi del posto *l'Ave Maria*, normalmente tre volte al giorno (alle ore 7, alle ore 12 e alle ore 20), in modo diverso a seconda del giorno (feriale o festivo) e del luogo.

- *nelle vigilie di Solennità* in alcuni luoghi dopo il suono dell'*Ave Maria* delle ore 12 si fa l'annuncio della festa; in altri posti lo si fa nel pomeriggio (ore 16).
- *nelle Solennità* in alcuni luoghi il suono dell'*Ave Maria* delle ore 7 viene prolungato con un concerto solenne (a volte in ora più tarda; es. alle ore 8).

Se necessario, in alcune occasioni festive, la sera precedente, dopo *l'Ave Maria*, si dovrà escludere l'automatismo.

Suono per la Messa e Celebrazioni varie.

Le campane siano programmate al suono:

- per la Santa Messa dei giorni feriali e festivi, compreso il sabato sera;
- per l'annuncio della morte di Gesù, alle ore 15 del venerdì;
- per le altre celebrazioni comunitarie della Liturgia delle Ore (Lodi e Vespri), di Sacramenti (Battesimi, Celebrazioni penitenziali, ecc.) o di Sacramentali e Pii Esercizi (Via Crucis in Quaresima, Rosario di maggio e ottobre per i defunti, ecc.);

➤ per le Solennità mobili;

➤ per la scansione delle ore e mezz'ore (orologio).

Tuttavia in occasione di Solennità feriali o festive, Anniversari, rosario e funerale, Matrimonio, Battesimo, Prima Comunione, Confermazione, ecc. è da prevedere il suono manuale. In questi casi si dovrà escludere l'automatismo e procedere al suono manuale.

Il suono da eseguire per la Messa feriale è regolato dalle tradizioni locali; normalmente:

- 30 minuti prima: una campana (la n. ...);
- 15 minuti prima: due campane (n. ... e n...).

Quello festivo prevede il suono di più campane e solitamente per la Messa principale il suono 45, 30 e 15 minuti prima della celebrazione solenne. In alcuni luoghi si suona un'ora prima.

Il suono da eseguire per il Rosario e le altre celebrazioni può essere simile a quello della Messa (30 e 15 minuti prima).

Normalmente in ogni chiesa si trova una campanella alla porta della sacristia per avvertire i fedeli dell'inizio di una celebrazione.

Nelle celebrazioni si può usare anche il campanello da preparare per ogni Messa sulla credenza o accanto all'altare della celebrazione. A ogni Messa va suonato a cura di un chierichetto o del sacrista: un colpo per invitare ad inginocchiarsi alla epiclesi, quando il sacerdote stende le mani sul calice e sulla patena; tre volte durante l'elevazione del Pane e quella del Calice.

Inoltre si suona in occasione di ogni Adorazione eucaristica, processione del Corpus Domini, ecc. durante la benedizione eucaristica.

MANSIONI

QUOTIDIANE, SETTIMANALI E FESTIVE

Apertura e chiusura della chiesa.

Di norma, una chiesa viene aperta attorno alle ore 7/7,15 e chiusa dopo le ore 18,30/19. Si invita a tenere aperte le porte delle chiese, secondo la raccomandazione di Papa Francesco nella *Evangelii Gaudium* (n. 47).

Alla sera occorre chiudere tutto e accuratamente, mettere anche le eventuali sbarre di ferro; spegnere le luci della chiesa. Il lumino del tabernacolo può ardere sempre.

Tuttavia il sabato, la domenica, la vigilia di festa e la sera festiva la chiusura è posticipata eventualmente dopo la Santa Messa; così nel caso del Rosario o di altre celebrazioni serali.

Candelieri per i lumini dei fedeli.

Al mattino o alla sera togliere dai cassettoni dei vari candelieri davanti all'immagine della Madonna, ecc. e dalle cassettoni in chiesa le offerte da collocare negli appositi sacchetti o contenitori in luogo sicuro; rifornire i candelieri di candele e procedere alla pulitura degli stessi (pulire il piatto con la spatola e lo straccio e, ogni tanto, con qualche goccia di cera liquida per lucidarlo e agevolare lo stacco della cera). Dal pavimento si toglie facilmente con un po' di Trementina. (vedi anche turibolo)

Arieggiare la chiesa.

- Al mattino, soprattutto in estate, aprire tutte le porte per arieggiare; chiuderle al momento opportuno.
- Se la stagione e il tempo lo permettono, dopo la Messa,

aprire una porta o una finestra in modo che l'aria circoli liberamente per far uscire i cattivi odori, l'umidità e il fumo delle candele sia in chiesa che in sacristia.

- Quando la sacristia è chiusa, socchiudere i cassetti e le porte degli armadi; così pure, quando la chiesa è chiusa, aprire i confessionali per favorire il cambio d'aria.

Allarme.

Se la chiesa è dotata di un impianto allarme, esso va attivato alla chiusura e disattivato all'apertura della chiesa.

Fare attenzione alle modalità del corretto funzionamento. Vedi manuale tecnico.

PREPARAZIONE PER LA MESSA.

Prendere visione quotidianamente del “Calendario Liturgico” esposto in sacristia per sapere quale Messa verrà celebrata e quale sarà il colore liturgico: Verde, Bianco, Rosso, Viola o Rosaceo. In certe occasioni, in cui la scelta è libera, occorrerà accordarsi con il Celebrante.

- Il colore **Verde** è proprio del Tempo Ordinario: va dal lunedì dopo la festa del Battesimo del Signore fino alla vigilia della Quaresima e poi dal lunedì dopo la Domenica di Pentecoste fino alla vigilia dell'Avvento (sia la Domenica che nei giorni feriali, salvo eccezioni).
- Il colore **Viola** è proprio del Tempo di Avvento: dalla Domenica dopo Cristo Re dell'Universo fino al 24 dicembre; e del Tempo di Quaresima: dal Mercoledì delle Ceneri al Mercoledì Santo (salvo eccezioni). Si abbia attenzione, se possibile, a un colore viola più vivace per

l'Avvento e più austero per la Quaresima. Si eviti che ci siano le stesse vesti violacee che si usano per i funerali. In Italia la CEI ha stabilito che il colore per i funerali non è il nero ma il viola (Rito, Precisazioni, n. 9).

- Il colore **Bianco** (o **Oro**) è proprio del Tempo di Natale: da Natale fino al Battesimo del Signore e del Tempo di Pasqua: da Pasqua fino alla vigilia di Pentecoste (salvo eccezioni). Inoltre: quando si celebra la festa o la memoria di un Santo o della Vergine Maria.
- Il colore **Rosso** è per la Domenica delle Palme, il Venerdì Santo, la Domenica di Pentecoste e quando si celebra la festa dell'Esaltazione della Santa Croce e la memoria o festa di un Apostolo o di un Martire.
- Il colore **Rosaceo** si usa solo per la III^a Domenica di Avvento e la IV^a di Quaresima.

Il Calendario riporta anche chiaramente l'indicazione se si tratta di *giorno feriale (Feria)* – *Memoria (obbligatoria o facoltativa)* – *Festa* – *Solennità*.

In sacristia vanno sempre preparate con cura le vesti sacre del colore richiesto per il celebrante e i concelebranti: casula o pianeta e stola, Camice (con amitto) e cingolo.

Anche il conopeo del tabernacolo e l'eventuale (non obbligatorio) rivestimento dell'ambone possono essere dello stesso colore del giorno o del tempo. Non è necessario che le tovaglie degli altari siano del colore liturgico.

- ❖ Si preparino con attenzione il Messale per la sede e l'altare e il Lezionario da collocare sull'ambone; sarà necessario avere anche i testi per la preghiera dei fedeli. Nelle celebrazioni solenni si potrà opportunamente usare anche l'Evangelario.

- ❖ Davanti al Tabernacolo ci sia normalmente il vasetto per le abluzioni con acqua pulita. Prima della Messa, o di una liturgia che prevede la Santa Comunione, si inserisca la chiave nella porticina e si stenda il corporale sull'altare davanti al tabernacolo. Non tocca al sacrista, se non incaricato dal Parroco, verificare la quantità di Ostie consacrate nella riserva eucaristica del tabernacolo. Dopo la celebrazione riportare chiave e corporale in sacristia.
- ❖ Sulla mensa dell'altare della celebrazione: si pongano solo il leggio con il Messale aperto alla corrispondente Messa e il microfono (nelle Messe solenni con i ministranti anche questi oggetti potranno essere posti all'offertorio per lasciare libero l'altare). Non si metta mai il corporale prima della Messa!
- ❖ Alla credenza: calice (vuoto, cioè senza vino!) con il suo corporale, la palla e purificatoio; la patena (e/o pisside, o coppa) con ostia grande e particole per i fedeli; piattino con manutergio e ampolline con il vino e l'acqua; coppetta per versare l'acqua usata dal sacerdote per la purificazione all'offertorio; tovaglietta o piattini per la comunione dei fedeli; campanello.
- ❖ In alcune celebrazioni le offerte dei fedeli sono poste su un tavolino in navata: patena con il pane e ampolle con acqua e vino (non il calice). Si ricordi che è prescritto consacrare in ogni Messa anche le ostie per i fedeli nel quantitativo necessario per quella Messa (a meno che non si debba consumare la Riserva eucaristica).
- ❖ Prima della Messa accendere le due (o più) candele sulla mensa. La domenica, alla Messa principale, accendere anche gli altri candelieri dell'altare maggiore. Nelle solennità si

possono accendere le candele di tutti gli altari. Nella festa di un Santo e della Madonna si accendano le candele del suo altare.

- ❖ All'inizio della Messa si avvertano i fedeli con uno squillo di campanella.
- ❖ Alle Messe feriali e festive come a quelle dei funerali prevedere sempre la raccolta dell'elemosina (cestini o altro). Il sacrista si faccia aiutare da altri fedeli attenti a compiere con dignità questo servizio al momento della presentazione dei doni.
- ❖ Per ogni celebrazione accendere le luci necessarie, secondo il tempo e la stagione e il numero dei presenti; attenzione a diversificare anche con un sapiente uso delle luci, dei lumi e dei fiori i giorni feriali, le feste e le solennità dei vari tempi liturgici.

❖ *Candele per l'altare della celebrazione:*

- I candelieri con le candele siano posti sulla mensa (piccoli candelieri) o accanto ad essa;
- feriale: due o tre semplici candele (raggruppate o una per parte; non ci sono norme: basta un po' di gusto estetico);
- per le Messe festive del sabato sera e domenica e feste infrasettimanali: se si vuole, un diverso e maggiore ornamento;
- nelle solennità: candelieri più solenni (da 2 a 6).

❖ Liturgia della Parola con Santa Comunione:

Si prepari:

- All'altare del Santissimo Sacramento: corporale e chiave del tabernacolo.

- Sulla mensa dell'altare: corporale, purificatoio, le candele accese e il microfono.
- All'ambone: Lezionario e accanto l'Orazionale.

❖ Avvisi, cartelli, ecc.

Ogni sabato mattina:

- Sostituire - se si usa – il cartellone con frase del Vangelo;
- Sostituire gli *Avvisi parrocchiali* settimanali;
- Togliere gli avvisi e i vari cartelli superati e mettere i nuovi sulle bacheche della chiesa (interne o esterne);
- Preparare gli eventuali foglietti della Messa per i fedeli.
- Ripulire tavolini, ecc. in fondo alla chiesa.

MANSIONI SALTUARIE

Acqua-santa (benedetta)

- Ogni due-tre settimane togliere l'acqua dalle pile (acquasantiere) con l'aiuto di un tubetto di gomma o di una spugna e versarla nello scarico del fonte battesimale (oppure nel camposanto, se vicino, o darla ai fiori). Pulire le pile con acqua, se necessario con un po' di candeggina per disinfettare; asciugare bene e riempire per circa 2/3 con acqua fresca (si può aggiungere qualche goccia di "Amuchina").
- Avvisare il Parroco di benedire l'acqua rinnovata.

Secchielli per l'acqua-santa (benedetta).

Per evitare che i secchielli (anche quello per i funerali) e gli aspersori arrugginiscano: mettere l'acqua benedetta solo in occasione dell'impiego. Vuotare l'acqua rimasta nelle pile, in un altro recipiente, asciugare tutto e rimettere al loro posto.

Lampadari.

Almeno una volta all'anno: con l'aiuto di altre persone smontare i vetri dei lampadari, lavarli e rimontarli.

Candelieri e lampade bronzo – ottone.

Almeno una volta all'anno: pulire e lucidare con panno morbido e prodotto adeguato i contenitori dell'olio (cera liquida) o i portaceri.

Tabernacolo.

Almeno una volta all'anno provvedere alla pulizia interna, dopo aver fatto togliere le Sacre Specie.

Turibolo:

Normalmente in sacristia ci sono due turiboli con rispettive navette per l'incenso. Quello meno bello viene usato per i funerali; quello argentato per le solennità.

- I turiboli vanno mantenuti puliti raschiando dal braciere i residui di carbonella e incenso. Molto efficace è la Trementina: immergere il turibolo nella Trementina per un po' di tempo e poi spazzolare. Non corrode il metallo (puzza un po').
- Esternamente: pulirli e lucidarli con panno morbido ed un prodotto adeguato.
- Per evitare che si affumichino: togliere il braciere prima di mettere le carbonelle da accendere, inserirlo nel turibolo poco prima dell'uscita in chiesa e toglierlo appena rientra in sacristia; l'incenso di solito si usa: all'ingresso, al Vangelo e all'offertorio; si può usare anche alla preghiera eucaristica per la consacrazione ed elevazione; per i funerali e le processioni si usa anche alla fine della Messa.

Torce:

Siano conservate con pulizia e sempre pronte con cera liquida o candele. Se si usano per l'esterno abbiano anche il parafiamma in vetro.

Suppellettili.

Calici, patene, pissidi, ampolline e piattini: almeno una volta al mese, lavarli con acqua e sapone liquido.

Tovaglie degli altari.

Quando è opportuno, possibilmente al cambio per Avvento, Natale, Quaresima, Pasqua, Assunta, festa patronale; chiedere la collaborazione di qualche signora della parrocchia per lavare e stirare le tovaglie e sopratovaglie, da cambiare più spesso almeno sull'altare della celebrazione.

Manutergi e purificatoi.

Ogni domenica, e se cambia il celebrante, cambiare il manutergio (per le mani) e il purificatoio (per il calice). Metterli da parte e chiedere a qualche collaboratrice di lavare e stirare. Nei cassetti si tengano separati questi due diversi manufatti di stoffa bianca. Per le macchie di cera usare la Benzina Bianca.

Palla e corporale.

La palla è quel piccolo quadrato di stoffa rigida (inamidata) che copre il calice. Il corporale è quel riquadro di stoffa più grande che si mette davanti al tabernacolo e sulla mensa dell'altare. Questi vanno lavati e inamidati almeno ogni 6 mesi.

Inamidatura Corporali e Palle.

Preparare: 2 cucchiaini di amido a scaglie e 1 bicchiere di acqua fredda. Sciogliere bene e mettere a scaldare finché si rapprende (come budino). Immergere il Corporale e impregnarlo bene. Strizzare e stendere su un panno sopra un materasso o foglio di polistirolo, appuntando e tirando bene con gli spilli. Fare attenzione alla forma quadrata. Lasciare asciugare e poi piegare. Perché diventi lucido aggiungere un po' di zucchero all'amido e far asciugare su un vetro.

Tappeti:

Si usino per le feste e le solennità attorno all'altare della celebrazione. Ci si ricordi di pulirli una volta all'anno.

Pulizia Altari, Statue e Quadri

Per gli altari di marmo usare acqua calda e sapone neutro. Per le parti molto alte è bene chiedere l'intervento di ditte con attrezzature di sicurezza.

Per gli altari in legno e palliotti, usare delicatezza e senza acqua. Anche i quadri vanno puliti usando solo le aste con i piumini morbidi.

Oggetti in argento e/o oro.

Informare il parroco dell'eventuale necessità di doratura o argentatura. Riparazioni o altri interventi vanno fatti solo da persone specializzate e incaricate (chiedere all'Ufficio Arte Sacra). Un oggetto che ha più di 50 anni non può essere soggetto ad alcun trattamento. Si potrà solo pulire con acqua e sapone (smontare se necessario ed asciugare bene prima di riassembleare).

RITO DEI SACRAMENTI E DEI SACRAMENTALI



Celebrazione del Sacramento del Battesimo



Preparazione:

- Il Fonte Battesimale sia pulito e ordinato; se si vuole anche ornato con fiori o fronde.
- Accendere le luci (verificare che le lampadine siano funzionanti).
- Controllare e accendere il cero pasquale.
- Sulla mensa dell'altare: candele accese le e microfono.
- Predisporre inoltre: Libro rituale, microfono portatile (verificare batteria), Registro dei Battezzati.

Accanto al Fonte o vicino all'altare (secondo gli usi):

- Un cero per ogni battezzando (la scatola può essere posta sulla credenza; i genitori poi se la porteranno a casa).
- Una vestina bianca per ogni battezzando (togliere il nylon).

- Piattino con i vasetti degli “Oli Santi” (Catecumeni e Crisma) e un po’ di cotone per la pulizia delle dita del sacerdote.
- Asciugamano piccolo (per la testa del battezzato).
- Eventualmente la conchiglia per il Battesimo.
- Se necessario riscaldare un po’ di acqua per Battesimo.
- Tutte queste cose si preparano anche quando il Battesimo viene conferito nella celebrazione della Messa.

In sacristia:

Camice e stola di colore bianco (se il sacerdote lo desidera anche il piviale).

Campane:

Si suonino campane a festa mezz’ora e un quarto d’ora prima del Battesimo.



Celebrazione della Santa Messa di Prima Comunione



Nel pomeriggio precedente,
preparazione della chiesa:

Altare Maggiore: Candelieri solenni, fiori e tovaglia bianca, bella, pulita.

Tabernacolo: Conopeo di colore bianco.

Ambone: Copertura di colore bianco.

Altare della celebrazione: Candele belle. Fiori. Tovaglia bianca, bella, pulita.

Altari laterali: Ornati con candelieri e fiori. Tovaglie belle, pulite.

Credenza: Solita preparazione di quanto è necessario.

Nel luogo previsto ci siano sedie o panche per i Comunicandi.

Sacristia:

➤ Casula e stola bianca (oro), Camice con amitto, cingolo.

➤ Turibolo e navetta con l'incenso.

➤ Croce astile (con l'asta).

➤ 2 torce per accoliti (verifica cera o candela).

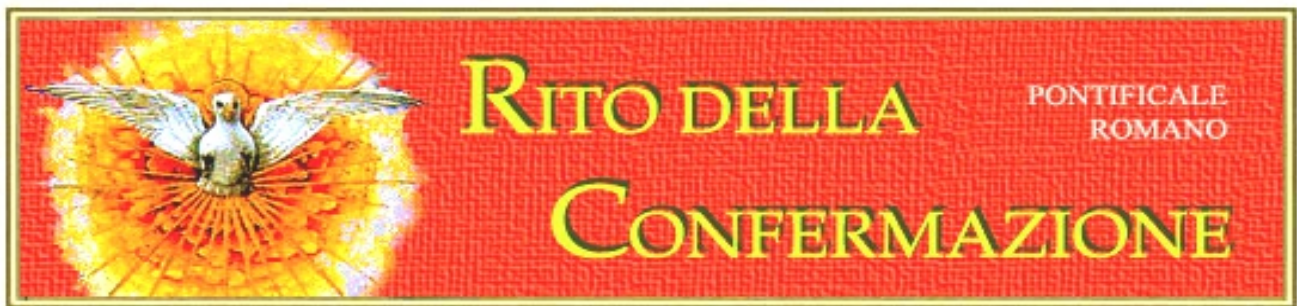
Campane:

Per la Messa di Prima Comunione:

➤ si suonano le campane a festa 45 - 30 - 15 minuti prima della celebrazione.



Sacramento della Confermazione (o Cresima)



Nel pomeriggio precedente, preparazione della chiesa:

Altare Maggiore: Candelieri solenni e tovaglia bella, pulita

Tabernacolo: Conopeo di colore bianco o rosso

Ambone: Copertura di colore bianco o rosso

Altare della celebrazione: Candele belle. Fiori. Tovaglia bella e pulita.

Altari laterali: Ornati con candelieri e fiori. Tovaglie belle e pulite.

Credenza:

Solita preparazione di quanto è necessario.

Vasetto dell'Olio del Crisma; Rituale della Confermazione.

Nel luogo previsto ci siano sedie o panche per i Cresimandi.

Sacristia:

➤ Casula e stola bianca o rossa, Camice con amitto, cingolo.

➤ Turibolo e navetta con l'incenso.

➤ Croce astile (con l'asta).

➤ 2 torce per accoliti (verifica cera o candela).

Campane:

Per la Messa della Confermazione si suonano le campane a festa 45 - 30 - 15 minuti prima della celebrazione, sia che avvenga al mattino che al pomeriggio. Secondo tradizione anche un'ora prima.

Celebrazione del Sacramento del Matrimonio



Preparazione:

- Collocare davanti all'Altare per gli sposi e i due testimoni:
tappeto, inginocchiatoio e quattro sgabelli (rivestiti di bianco o rosso).
- Se si vuole, porre il conopeo al tabernacolo e la copertura all'ambone di colore bianco (altrimenti rimane il colore del tempo).
- Si vigili sulla collocazione dei fiori; in particolare se si ornano i banchi: attenzione a non deturpare il legno. Non esistono norme in materia.

Preparare inoltre:

- Libro del Rito del Matrimonio (bianco); lezionario proprio o fascicolo a cura degli sposi.
- Secchiello con acqua benedetta.

Sull'altare della celebrazione:

- Messale grande con la Messa del Matrimonio

Alla sede:

- Messale piccolo con la Messa del Matrimonio.

Sulla credenza o, (in assenza di chierichetti), sulla Mensa:

- Calice con corporale e purificatoio per il Celebrante.
- Eventuale altro Calice con purificatoio per gli sposi.
- Pisside con particole piccole e una grande.
- Ampolline con acqua e vino; manutergio, ecc.

In sacristia:

- Casula e stola di colore bianco; Camice e cingolo.
- Durante la Messa: si fa la raccolta offerte.

Campane:

- Si suonino campane a festa mezz'ora e un quarto d'ora prima della celebrazione del Matrimonio.

Dopo la Messa: pulizia e ripristino della chiesa.



RITO DELLE ESEQUIE



Annuncio della morte

Esso è dato dal suono delle campane, chiamato popolarmente "agonia", perché accompagnava, invitando tutti alla preghiera, l'ultimo agone (combattimento) del morente.

Per una persona del paese:

- Suono delle campane secondo la tradizione (in alcuni luoghi esso è diverso tra maschio e femmina).

Per una persona estranea (es. ospite della Casa di Riposo):

- Si suona in altra modalità.

Per una persona del paese ma residente fuori:

- Suonare secondo un'altra modalità.

Per un Sacerdote del paese o per il Parroco o per un ex-Parroco:

- Si suona la campana principale (così pure, anche se più a lungo, per il Papa o per il Vescovo diocesano defunto).

Per un bambino:

- Suonare secondo l'uso tradizionale ("gloria").

SANTO ROSARIO

Normalmente la sera del giorno della morte viene recitato il Rosario in chiesa. Preparare l'inginocchiatoio con cuscino con sgabello e microfono; accendere le due candele sulla mensa.

Campane:

Si suona una campana a lutto mezz'ora e un quarto d'ora prima della preghiera del Rosario.

ESEQUIE

In chiesa si prepari l'occorrente davanti all'altare già per tempo prima del funerale (la bara del defunto in genere viene portata in chiesa circa un'ora prima delle esequie). La posizione della bara è quella mantenuta in vita: il fedele rivolto all'altare; il sacerdote rivolto all'assemblea.

- Porre il Cero pasquale accanto alla bara (controllare la candela o la cera).
- Preparare il supporto per la bara e il secchiello per l'acqua benedetta con uno o due aspersori.
- Mettere uno o due cesti o vassoi per i ricordi e le condoglianze.
- Cambiare, se è opportuno, il conopeo viola e il copri ambone viola.
- È bene che il sacrista sia già in chiesa quando portano la bara per accogliere il defunto e i famigliari, accendere il cero pasquale e le luci.

Sulla mensa:

- Messale grande con la Messa delle Esequie e microfono.

Alla sede:

- Messale piccolo con la Messa di Esequie.
- Libretto per la preghiera dei fedeli.
- Libro per il Rito delle Esequie.

All'ambone:

- Il Lezionario dopo che il celebrante ha scelto le letture.
- Il libro per la preghiera dei fedeli.

Alla credenza:

- Calice con corporale purificatoio, pisside/i con particole piccole e un'ostia grande, ampolline con acqua e vino, manutergio, tovaglietta o piattino per la Comunione, campanello.
- Secchiello con acqua benedetta e aspersorio.
- Libretti per la Preghiera Eucaristica (concelebranti).

In navata:

- Microfono per la recita del Rosario da ritirare al termine.

In Sacristia:

- Casula e stola viola. Camice (con amitto) e cingolo.
- Lezionario per la scelta delle letture da parte del celebrante.
- Turibolo ordinario con navicella per incenso (al Padre Nostro accendere le carbonelle; i chierichetti usciranno dopo la Comunione: quando il celebrante inizia l'ultimo saluto e raccomandazione).
- In assenza di chierichetti, il sagrista farà da ministrante quando occorre.

Offerte:

- Durante la Messa si raccolgono come di consueto.

Tumulazione in cimitero:

quando rientra il turibolo, dopo il rito di aspersione e incensazione, esce la croce (quella semplice) e due torce; si posizionano a metà chiesa per lasciare il posto al coro; dopo il canto finale si apre il corteo verso il cimitero. Aprire le porte in fondo alla chiesa.

Cremazione:

- la croce e le torce non escono dopo il rito di incensazione della bara. Aprire le porte in fondo alla chiesa.

Campane:

- Per il suono delle campane ci si regoli come da tradizione sia prima della celebrazione che all'avvio della processione verso il cimitero.

Dopo il funerale:

- arieggiare la chiesa, riordinare tutto e se necessario passare con lo straccio ed acqua la zona della chiesa che necessita.

L'Anno Liturgico

TEMPO DI AVVENTO

Ogni sabato pomeriggio (anche negli altri tempi liturgici) preparazione dell'altare della celebrazione e dell'apparato (vesti sacre del sacerdote, conopeo del tabernacolo ed eventualmente copri ambone) di colore VIOLA.

In Avvento gli altari possono essere ornati di fiori con moderazione.

Fa eccezione solo la III domenica “*Gaudete*” (vigilia e giorno) in cui si usa il colore rosaceo e gli altari possono essere ben ornati di fiori.

Nel tempo di Avvento (giorni feriali e festivi) gli altari abbiano più candelieri, da accendere soprattutto la domenica, per indicare la luce di Cristo che viene a illuminare le genti.

Altare Maggiore:

Candelieri; tovaglia bella e pulita.

Altare della celebrazione:

Due o più candele normali; tovaglia bella, pulita.

In un luogo visibile:

Corona di Avvento.

Altari laterali:

Candelieri, fiori e tovaglie pulite.

8 dicembre - Solennità Immacolata Concezione

Altare Maggiore:

Ornato con candelieri solenni e fiori. Tovaglia bianca propria, pulita.

Tabernacolo:

Conopeo di colore bianco (della Madonna).

Ambone:

Copertura di colore bianco.

Altare della celebrazione:

Due o più candele belle; tovaglia bella e pulita.

Altare della Madonna:

Candelieri d'argento e la tovaglia più bella

Altri Altari laterali:

Candelieri belli; tovaglia bianca, bella, pulita.

Credenza:

Calice con purificatoio e corporale, pisside con ostia grande e particole; ampolline con acqua e vino; manutergio; campanello; tovaglietta e piattini per la Comunione.

In sacristia:

Casula e stola bianca (della Madonna); Camice e cingolo.

Campane:

Si suonino in modo solenne per la vigilia e le varie celebrazioni.

Dopo la Messa serale ripristinare il colore VIOLA e le tovaglie normali d'Avvento.

Novena di Natale

Campane:

Le campane vanno suonate in modo festoso secondo la tradizione.

Luci natalizie:

verificare le modalità di questo segno natalizio in chiesa e sul campanile.

Celebrazione della Novena

Tabernacolo e ambone: si usi un ornamento dorato (o bianco).

Altare della celebrazione:

- Tovaglia bella ornata a festa.
- Ostensorio e corporale;
- Eventuale tronetto per l'ostensorio.
- 2 candelabri a tre braccia + altri candelieri.

La scaletta per la celebrazione della Novena può essere quella segnalata dall'Ufficio liturgico diocesano. I "Pii Esercizi", a differenza delle celebrazioni liturgiche, non hanno norme per tutti ma sono liberi.

Si ricordi l'uso dell'incenso in particolare al *Magnificat* e all'esposizione e benedizione eucaristica.

Dopo la Novena si ripristina il colore Viola per la Messa del giorno.

In questi giorni si abbia cura di preparare o far predisporre un solo presepio in chiesa.

TEMPO DI NATALE

25 dicembre - Solennità del Natale del Signore

Nel pomeriggio della vigilia, preparazione della chiesa:

Altare Maggiore:

Candelieri solenni; tovaglia bianca, ornata, pulita.

Tabernacolo e ambone:

Conopeo e copriambone di colore bianco (i più belli).

Altare della celebrazione:

Due o più candelieri e fiori.

Tovaglia bianca, bella, pulita.

(Mangiatoia con lenzuolino per Bambinello).

Altari laterali: Candelieri belli; tovaglie belle e pulite.

In sacristia:

Casula e stola bianca, Camice con amitto, cingolo.

Statua di Gesù Bambino (lo porta il celebrante all'altare); turibolo e navetta con l'incenso.

Croce astile e 2 candele per ingresso solenne; turibolo e navetta con l'incenso.

Credenza:

Calice con corporale e purificatoio; pisside con ostia grande e particole + altre pissidi; ampolline con acqua e vino, manutergio, ecc.

Tovaglietta e piattini per la Comunione. Campanello.

Campane:

Il suono delle campane segnali la vigilia, l'Ave Maria e le varie celebrazioni della sera e della notte e quindi del giorno di Natale in modo festoso e solenne.

26 dicembre - Santo Stefano

Colore rosso, la sera si ripristina il Bianco

31 dicembre - Vigilia di Maria Madre di Dio

Gli altari sono già preparati dal Santo Natale.

Si predisponga ciò che è necessario per la celebrazione della Messa o di altro rito (Vespri) con il canto del *Te, Deum* ed eventuale benedizione eucaristica.

Campane:

Il suono segnali la vigilia e la celebrazione della sera. In alcuni luoghi è tradizione suonare la campana a morte poco prima della mezzanotte e quindi le campane a festa per salutare il nuovo anno.

1 gennaio - Solennità di Maria Madre di Dio

Tutto sia predisposto come nel giorno di Natale.

Al termine della Messa si potrà usare il turibolo per la venerazione di un'immagine della Madre di Dio.

Campane:

Si suonino per le Messe e per l'*Ave Maria* in modo festoso.

6 gennaio - Solennità dell'Epifania

- Gli Altari sono già preparati dal Santo Natale.
- Si ricordi che l'Epifania è festa della luce. Non manchino quindi i candelieri accesi; oggi si faccia anche uso dell'incenso.
- Oltre alla Messa è prevista anche la celebrazione e benedizione dei bambini.

Campane:

Il suono delle campane segnali la vigilia e la celebrazione delle Messe della vigilia e del giorno. Per l'*Ave Maria* si suonino le campane in modo festoso.

Domenica dopo l'Epifania - Festa del Battesimo del Signore

Gli Altari sono già preparati come per tutto il tempo di Natale che si chiude oggi. Anche in questa domenica "natalizia" il colore è quello bianco.

Attenzione per la preparazione di eventuali Battesimi (nella Messa).

Campane:

Suono automatico normale delle campane.

TEMPO ORDINARIO



Con la domenica del Battesimo del Signore inizia il **Tempo Ordinario** fino alla vigilia del Mercoledì delle Ceneri. Riporre, quindi, con il lunedì gli “addobbi” natalizi, l’immagine di Gesù Bambino e il presepio; spegnere campanile e sistemare le suppellettili natalizie. Preparare gli altari ecc. con il colore VERDE, candelieri e tovaglie semplici.

2 febbraio: Presentazione del Signore

Predisporre quanto è necessario per l’eventuale processione iniziale già fin dal luogo di partenza (Croce astile, candelieri, turibolo, microfoni, ecc.)

Preparazione:

- Conopeo e copri ambone: colore bianco.
- Le candele necessarie per la consegna ai coristi, ai chierichetti e ai fedeli.
- Secchiello con l’acqua benedetta e aspersorio
- Accendere i candelieri altare maggiore, dell’altare della celebrazione e dei vari altari.

- Casula e stola di colore bianco.
- Solita preparazione per la Messa.

Campane:

- Predisporre suono festoso delle campane per la Messa.

19 marzo: San Giuseppe

- Il colore oggi è quello bianco per tutto l'apparato.
- Se c'è l'Altare di San Giuseppe: predisporre tovaglia, fiori e ceri accesi.
- Casula e stola di colore bianco, solenni.

Campane:

- Predisporre suono festoso delle campane per la Messa.

TEMPO DI QUARESIMA



Il colore delle vesti sacre del conopeo e del copri ambone è il VIOLA.

È proibito ornare gli altari con fiori (ammessa qualche pianta verde ma non sulla mensa).

Fa eccezione la IV^a Domenica di Quaresima “*Laetare*” in cui l’altare può essere ornato di fiori e si usa il colore ROSACEO per il conopeo e per il copri ambone. *In sacristia* si prepari la casula e stola ROSACEA. Dopo la Messa vespertina si ripristina il colore del tempo che è il VIOLA.

Mercoledì delle Ceneri

Altare Maggiore:

Candelieri semplici. Tovaglia pulita; senza fiori.

Conopeo e copri ambone:

Colore VIOLA.

Altare della celebrazione:

➤ Due o più candele normali (da una parte; oppure una a destra e l’altra a sinistra).

➤ Tovaglia semplice pulita.

Altari laterali: Candelieri e tovaglie semplici e puliti.

Preparazione:

- le coppette necessarie con le ceneri di olivo da benedire
- secchiello con l'acqua benedetta
- lavabo (brocca e piatto) per la pulizia delle mani dopo
- l'imposizione delle ceneri.

Campane:

- predisporre suono delle campane per la Messa e per l'eventuale altra celebrazione dei bambini e ragazzi

Venerdì di Quaresima

Preparazione:

- la nuda croce per la Via Crucis (possibilmente senza il Cristo)
- una stola rossa per il sacerdote o il diacono
- accendere le candele dell'altare ed eventualmente due torce che accompagnano la Croce.

Campane:

- Predisporre suono delle campane per la Messa feriale e per la celebrazione della *Via Crucis*.

SETTIMANA SANTA



Domenica delle Palme e della Passione del Signore

Procurare per tempo i rami d'ulivo e/o di palma necessari per la parrocchia.

In particolare:

- un bel fascetto per addobbare la croce astile, la chiesa e gli altari,
- un ramo bello per il sacerdote celebrante,
- i rami necessari per coro, chierichetti e sacristi,
- quelli per i parrocchiani e per gli ammalati e anziani nelle case.

Preparazione della chiesa, sabato pomeriggio:

- Preparare i leggi (se necessari) per la lettura della Passione.
- Verificare che ci siano i tre fascicoli per la proclamazione della Passione. Inserire un segnalino alle letture, anno A /B/C.
- Impianto di amplificazione per la processione; verifica funzionamento (sostituire eventualmente la batteria).

Altare Maggiore:

Candelieri solenni; tovaglia bella e pulita. Vasi con rami d'ulivo.

Tabernacolo e ambone:

Conopeo e copertura di colore Rosso (il più bello).

Altare Celebrazione:

Candele e vasi con rami d'ulivo.

Tovaglia semplice.

Vaso d'olivo bello grande davanti alla Croce.

Credenza:

Come ogni Domenica. Se si fanno le Quarant'ore con osteria da consacrare.

Inoltre: Messali, Lezionario, Preghiera dei Fedeli, 3 Libri con la Passione.

In sacristia:

Casula e stola rossa, cingolo rosso,
Camice bello con amitto.

Per la benedizione e processione:

Si può usare il piviale rosso.

- Ramo d'ulivo per celebrante.
- Secchiello con acqua benedetta e aspersorio.
- Turibolo argentato con navicella e incenso.
- Croce astile solenne ornata con rami d'ulivo.
- 2 torce o candele per gli accoliti.
- Trombe e microfono.

La processione:

turibolo e navicella, croce ornata e candelieri ministranti, coro e microfono, (diacono con Evangelionario), concelebranti e Celebrante principale con palma; seguono i fedeli.

Campane:

per la Messa della vigilia: il suono festivo solenne. Suono solenne anche per la Messa principale e all'inizio e arrivo della processione; suono particolare per l'adorazione eucaristica (*Quarant'ore*).

Se si fanno le *Quarant'ore* preparare tutto per l'Adorazione:

- Ostensorio + Corporale con tronetto per l'ostensorio.
- Chiave del tabernacolo e corporale
- 2 candelabri a tre braccia.
- (6 candelieri davanti alla Mensa disposti a scala).
- Fiori e rami d'ulivo.
- Piviale e stola, velo omerale.

Domenica sera, dopo l'eventuale Messa vespertina, si mette tutto in ordine, si fa pulizia e si ripristina il colore VIOLA.

Lunedì, Martedì, Mercoledì Santo

Per la Messa suono consueto delle campane; attenzione se ci sono altre celebrazioni da segnalare con il suono delle campane (es. adorazione, celebrazioni penitenziali, ecc.). Il colore è VIOLA.

Per l'Adorazione eucaristica (si veda come nel giorno delle Palme).

Giovedì Santo

Al mattino non c'è la Messa. Si possono pregare le Lodi (ma senza Santa Comunione). Tutti i sacerdoti e i fedeli che possono sono invitati in Cattedrale con l'Arcivescovo, per la celebrazione solenne della **Messa del Crisma**.

Pomeriggio:

ritirare dal Decano gli Olii Benedetti (Raccogliere gli olii vecchi in un grosso batuffolo di cotone per essere bruciati; pulire bene le ampolle con acqua calda e detersivo sgrassante).

TRIDUO PASQUALE DEL SIGNORE **(MORTO, SEPOLTO E RISORTO)**

Dalla Messa Vespertina "In Coena Domini" alla sera della Domenica di Risurrezione

Nel pomeriggio, preparazione della chiesa:

Altare Maggiore: Sei candelieri solenni; tovaglia bianca, bella, pulita.

Tabernacolo: aperto, vuoto e senza conopeo. Togliere il cero del tabernacolo

Ambone: con drappo di colore bianco.

L'occorrente per la lavanda dei piedi: sgabelli o panche, brocca e bacile con acqua e manutergio, grembiule e asciugamani necessari.

Il cofanetto degli Oli Santi da presentare alla comunità.

Altare della celebrazione: candele belle e fiori; tovaglia bella, pulita.

Altari laterali: candelieri belli con tovaglia bella e pulita.

Altare della Reposizione: sei candelieri solenni; ornamento floreale; tovaglia bianca, bella, pulita. Corporale e chiave del tabernacolo, aperto. Ceri rossi da accendere prima della reposizione.

In sacristia o in altro luogo adatto preparare il tabernacolo per ospitare la Santa Eucaristia che il sacerdote o il diacono porterà dal tabernacolo dell'altar maggiore (corporale, cero rosso con piattino).

In sacristia:

- Casula e stola bianca, Camice con amitto, cingolo
- Due turiboli e navetta con l'incenso.
- Croce astile.
- 2 torce o candelieri per accoliti (verifica cera).

Credenza:

Calice con corporale e purificatoi belli e puliti; campanello e campanelli per il Gloria; lavabo e manutergio; tovaglietta e piattini per la Comunione. Pisside per la reposizione con il coperchio e il suo velo; velo omerale per il celebrante.

Inoltre:

Messali, Lezionario, Preghiera dei Fedeli.

Tavolino nella navata (per la processione offertoriale): le pissidi necessarie con ostia grande e le particole per i fedeli da consacrare anche per il venerdì santo; ampolline con acqua e vino.

Campane:

- ❖ Suono festivo per la Messa in “Coena Domini”. Al canto del “GLORIA” suonare tutte le campane. Far suonare anche la campanella della sacristia, il campanello alla Mensa e gli altri campanelli. Quindi riporre tutti campanelli e legare la campanella.
- ❖ Escludere ogni automatismo delle campane per Venerdì e Sabato Santo.

Dopo la Messa:

- ❖ Completare l’ornamento di fiori e lumi dell’altare della reposizione e favorire un po’ di tempo di adorazione silenziosa.
 - ❖ Spogliazione totale degli altari (escluso Altare della Reposizione).
 - ❖ Svuotare e asciugare tutte le pile dell’acqua benedetta.
 - ❖ Asportare i candelieri per le candeline dei fedeli davanti agli altari.
 - ❖ Portare in sacristia anche le altre croci presenti in chiesa.
 - ❖ Togliere tovaglie (tavolini) e tende ovunque.

Venerdì Santo

Nessun suono delle campane.

Oggi non si celebra la Santa Messa. - Si possono pregare le Lodi (ma senza Santa Comunione) o l’Ufficio delle Letture. Nel pomeriggio o sera si celebra la Passione del Signore. In altra ora ci può essere il pio esercizio della Via Crucis.

Per la Via Crucis:

Croce senza Cristo con due torce. Camice, Stola e Cingolo di colore rosso.

Per la Solenne Azione liturgica:

Mantenere il tabernacolo riservato in sagrestia o altro luogo.

I tre leggi per lettura della Passione.

Mensa dell'altare spoglia (si prepari una tovaglia che copre solo il piano, il corporale e un purificatoio; e il messale).

All'Altare della Reposizione già preparato dalla sera prima: chiave del tabernacolo, altri due candelieri accesi e il velo omerale per il sacerdote.

In fondo alla chiesa: supporto e Croce di legno con due candelieri.

in sacristia:

- ❖ Casula e stola di colore rosso; Camice con amitto e cingolo

alla credenza:

- ❖ 3 libri della Passione;
- ❖ alcune pissidi vuote;
- ❖ tovaglietta e piattini per la Comunione;
- ❖ ceppo per collocare la Croce sull'altare.

Dopo la celebrazione: spogliare l'altare della Reposizione.

Per l'Adorazione privata della Croce; sui gradini davanti all'altare stendere un tappeto; deporre la Croce di legno con quattro candele accese.

Sabato Santo

Nessun suono delle campane.

Gli altari e la chiesa rimangono spogli e disadorni.

Si può continuare fino a mezzogiorno l'adorazione della Croce o la venerazione al Cristo morto.

Oggi non si celebra la Santa Messa. - Si possono pregare le Lodi (ma senza Santa Comunione) o l'Ufficio delle Letture.

La Comunione ai malati può essere portata solo come Viatico!

VEGLIA PASQUALE

Nel pomeriggio: preparazione della chiesa.

Riporre tutto l'apparato dell'Adorazione della Croce in sacristia.

Altare maggiore: ornato con candelieri e fiori in modo solenne; tovaglia bianca, bella, pulita.

Tabernacolo: vuoto e aperto con conopeo bianco; cero rosso da accendere.

Ambone: con copertura di colore bianco.

Altare celebrazione: candelieri belli e fiori; tovaglia bella, ornata, pulita.

Altari laterali: ornati a festa con candelieri e fiori; tovaglie belle e pulite.

Battistero: pulito, ornato e illuminato.

In presbiterio:

- ❖ Anfora piena di acqua da benedire.
- ❖ Sostegno per il Cero Pasquale.
- ❖ Campanelli da suonare al Gloria.

In sacristia (o altro luogo):

Il tabernacolo con l'Eucaristia che il parroco porterà dopo la Messa nel tabernacolo della chiesa.

- ❖ Casula e stola bianca, Camice con amitto, cingolo.
- ❖ Turibolo con padella vuota e navetta con l'incenso.
- ❖ Cero Pasquale da accendere al “nuovo fuoco” che sarà portato in chiesa solennemente dal celebrante; stoppino o candela per accenderlo dal fuoco (grani d'incenso se si usano per il Cero).
- ❖ Piccola torcia se necessaria.

Credenza:

Calice con corporale e purificatoio; ostia grande e pissidi piene (quante servono); ampolline con acqua e vino, manutergio, ecc. Tovaglietta e piattini per la Comunione, secchiello per l'acqua benedetta, campanelli.

Se si celebra il Battesimo o i Sacramenti dell'Iniziazione cristiana preparare quanto occorre: Libro rituale, Candela, Veste bianca, Olio dei Catecumeni e Crisma.

In chiesa:

aprire le porte necessarie; spegnere tutte le luci e consegnare a tutti i fedeli le candeline da accendere quando fa l'ingresso solenne il Cero Pasquale.

Nel luogo previsto fuori della chiesa:

Preparare un fuoco vivace al quale si accenderà il cero e si prelevano le braci per il turibolo (molle).

Al terzo “Cristo, luce del mondo”:

accendere le luci sufficienti della chiesa ma non al completo (sia illuminato l'ambone ma non l'altare).

Al canto del “GLORIA”:

- *suonare tutte le campane;*
- *far suonare la campanella della sacristia, il campanello alla Mensa e gli altri campanelli;*
- *accendere le candele della mensa, dell'altare maggiore e di tutti gli altri altari;*
- *completare l'accensione di tutte le luci della chiesa (anche il battistero).*

Campane:

al termine della Veglia:

- ❖ *Ripristinare la programmazione automatica delle campane e il suono delle Ore.*

- ❖ Accendere il cero rosso per il tabernacolo.
- ❖ Riportare i candelieri per le candeline dei fedeli davanti agli altari.

Domenica di Pasqua nella Risurrezione del Signore - Solennità con ottava

Inizia il Tempo di Pasqua fino alla domenica di Pentecoste.

Gli altari sono già preparati dalla Veglia.

Preparazione per la Messa: come la domenica con le vesti e i vasi sacri più belli; per i Vespri: piviale e stola bianca solenne.

Campane: Suono festivo solenne per le Messe e per i Vespri; e all'Ave Maria.

II Domenica di Pasqua “della Divina Misericordia”

Gli Altari sono già preparati dalla Pasqua.

Si chiude “l'Ottava di Pasqua”.

Campane: Suono festivo solenne per le Messe e per i Vespri e all'Ave Maria.

ROGAZIONI

Secondo le usanze e le tradizioni di solito si parte dalla chiesa parrocchiale per andare in processione verso la campagna.

La celebrazione è segnalata dal consueto suono delle campane, che accompagna anche la processione.

Predisporre le vesti sacre, croce astile e torce, secchiello dell'acqua santa e aspersorio; l'impianto di amplificazione della voce; i testi necessari.

Vigilia e Solennità dell'Ascensione del Signore

(in Italia corrisponde alla 7ª Domenica di Pasqua)

Gli Altari sono già preparati dalla Pasqua.

Conopeo, copri ambone e vesti sacre di colore bianco festivo.

Tutto come alla Messa solenne.

Campane: Il suono per la vigilia e il giorno è quello festivo solenne.

Vigilia e Solennità di Pentecoste

Gli altari sono già preparati dalla Pasqua.

- Cambiare il conopeo e copri ambone di colore rosso.
- Vesti sacre solenni di colore rosso.
- Tutto come alla Messa solenne.
- Testi sacri propri per le Messa della Vigilia e del Giorno compreso la sequenza.

Campane:

Il suono per la vigilia e il giorno è quello festivo solenne.

Questa sera finisce il Tempo di Pasqua e riprende il Tempo Ordinario con il colore **VERDE**. Portare il Cero pasquale accanto al fonte battesimale.

Solennità della Santissima Trinità

Cambiare il conopeo e copri ambone di colore bianco.

- Vesti sacre solenni di colore bianco.
- Tutto come alla Messa solenne.

Campane:

Il suono per la vigilia e il giorno è quello festivo solenne.

Solennità del Corpus Domini

Per la Santa Messa, tutto di colore bianco; oltre le solite cose preparare la teca con l'ostia grande da consacrare per la processione.

Per la Processione:

Ostensorio sulla credenza da portare in processione

Velo omerale.

Croce Astile con 2 e altre 4 torce per gli Accoliti.

Due turiboli con carbonelle accese (+ altre da dare ai chierichetti da inserire durante la processione) e navetta con incenso, abbondante.

Campane:

Il suono per la vigilia e il giorno è quello festivo solenne. Per la processione si suonano tutte le campane, all'inizio ed anche al rientro della processione eucaristica.

Ordine della Processione (da annunciare al microfono):

- ❖ **Croce e due torce, chierichetti.**
- ❖ **Fanciulli della Prima Comunione** (se ce ne sono).
- ❖ **Religiosi e religiose** (suore).
- ❖ primo stendardo
- ❖ **Animatore, lettori e Coro** con il microfono.
- ❖ altro stendardo
- ❖ **Diaconi e Sacerdoti.**
- ❖ Due turiboli e navicella; quattro torce.
- ❖ Baldacchino: **il Celebrante con l'Ostensorio.**
- ❖ **(Cavalieri del Santo Sepolcro).**
- ❖ **Autorità.**
- ❖ altri stendardi
- ❖ **Popolo di Dio.**

La processione non si deve mai fermare; si procede sempre con passo normale.

ALTR FESTE E SOLENNITÀ

29 maggio - Santi Sisinio Martirio e Alessandro

Dal proprio diocesano.

Colore rosso.

Nel suono delle campane, nelle vesti e nei testi si faccia festa nella memoria dei patroni diocesani.

26 giugno - San Vigilio Vescovo e Martire

Dal proprio diocesano.

Colore rosso.

Nel suono delle campane, nelle vesti e nei testi si faccia festa nella memoria del patrono principale della diocesi.

29 giugno - Santi Pietro e Paolo Apostoli

Colore rosso.

Se ricorre in domenica tutto è proprio e solenne.

Nel suono delle campane, nelle vesti e nei testi si faccia festa nella memoria dei grandi Apostoli di Cristo.

Festa del Patrono o del Titolare della Chiesa

Campane: Il suono per la vigilia e il giorno è quello festivo solenne; anche per l'Ave Maria.

Il colore è quello proprio del Santo o della Beata Vergine Maria (in genere è bianco o rosso).

Gli altari siano ornati con tovaglie, lumi e fiori.

Si prepari tutto come di solito per la Messa solenne.

Si ornì la statua che verrà esposta e portata in processione.

❖ Ordine di una Processione mariana o nella festa del Patrono

La processione è sempre aperta, dalla Croce, preceduta dal turibolo e accompagnata dalle candele o lanterne; seguono i gruppi o istituzioni in divisa, con i loro stendardi; quindi i cantori del coro e i lettori e animatori (con il microfono), un altro stendardo, i ministranti, i diaconi e i sacerdoti concelebranti, il Celebrante assistito da due diaconi (o sacerdoti), la statua portata dagli incaricati e scortata (se ci sono) dai rappresentanti delle forze di Polizia. Seguono (se ci sono per primi dai Cavalieri del Santo Sepolcro) le Autorità e il popolo di Dio con altri stendardi.

Se si portano le reliquie il sacerdote assistito incede dopo la statua.

Nelle processioni l'ultimo è sempre il più importante: se non c'è reliquia la più importante è l'immagine (statua) se no è la reliquia!

15 agosto – Solennità dell'Assunzione della Beata Vergine Maria

Altare maggiore: Ornato con candelieri solenni e fiori; tovaglia bianca propria, pulita.

Tabernacolo: Conopeo di colore bianco (della Madonna).

Ambone: Copertura di colore bianco.

Altare della celebrazione: due o più candele belle; tovaglia bella e pulita.

Altare della Madonna: ornato a festa con fiori, candelieri d'argento e la tovaglia più bella.

Altri Altari laterali: Candelieri belli; tovaglia bianca, bella, pulita.

In sacristia:

Casula e stola bianca (della Madonna). Camice con amitto, cingolo. Turibolo e navetta con l'incenso; croce astile; due torce (accoliti).

Credenza:

Calice con purificatoio e corporale, pisside con ostia grande e particole; ampolline con acqua e vino; manutergio. Campanello; tovaglietta e piattini per la Comunione.

Campane:

Suono festivo solenne fin dalla vigilia per le Messe e per i Vespri; e all'*Ave Maria*.

Alla sera: ripristina gli altari e il colore verde.

L'altare della Madonna può rimanere ornato fino alla memoria di Maria Regina (ottava dell'Assunta).

I^a Domenica di ottobre – Madonna del Santo Rosario

In molte parrocchie si porta oggi in processione il simulacro della Beata Vergine Maria. Fiori e candelieri ornano la statua in chiesa.

Preparare: inginocchiatoio con cuscino e drappo rosso; microfono per la recita del Santo Rosario; Croce astile e 2 torce; trombe (verificare, in settimana, la carica delle batterie) e microfono; stanghe per il trasporto della statua e supporti. Il colore delle vesti liturgiche è il bianco; si lascia il resto del colore della domenica.

Campane:

Suono festivo; e inoltre all'uscita e al ritorno della processione.

Santo Rosario nei mesi di maggio e ottobre

Altare della Madonna:

ornato di fiori e candelieri propri, tovaglia bianca bella e pulita.

Preparare:

inginocchiatoio con cuscino e microfono; accendere le candele dell'altare della celebrazione e della Madonna.

Campane:

Suono come da consuetudine parrocchiale.

Festa della dedicazione della chiesa

Se si conosce la data si celebri nel giorno proprio, l'anniversario della Dedicazione, altrimenti per tutti il **16 ottobre.**

Il colore è bianco solenne per tutto l'apparato e le vesti sacre. Lungo le pareti, dove sono poste le 12 croci, porre 12 candele che, se possibile, rimangano accese per tutta la giornata.

Campane: Suono festivo.

1 novembre -Solennità di Tutti i Santi



Altare Maggiore: candelieri solenni e fiori; tovaglia bianca, bella, pulita.

Tabernacolo: Conopeo di colore bianco.

Ambone: Copertura di colore bianco.

Altare celebrazione: Candele e fiori; tovaglia bianca, bella, pulita

Altari laterali: ben ornati con fiori e candelieri da accendere alle Messe

In sacristia: Casula bianca, Camice con amitto, cingolo. Turibolo e navetta con l'incenso; croce astile due torce.

Credenza:

Calice con purificatoio e corporale, pisside con ostia grande e particole; ampolline con acqua e vino; manutergio. campanello; tovaglietta e piattini per la Comunione.

Preparare inoltre il Piviale con la stola di colore viola per l'eventuale processione al cimitero. Il celebrante lo indossa dopo l'Orazione dopo la Comunione. Servirà inoltre il secchiello con l'acqua benedetta per la processione al cimitero della parrocchia.

Campane:

Suono festivo; e inoltre al termine e alla sera si suona secondo l'uso per i defunti.

2 novembre - Commemorazione dei fedeli Defunti

Colore viola per tutto l'apparato e per le vesti sacre.

Messale e Lezionario con i testi propri e il ricordo dei defunti nell'anno della parrocchia.

Campane:

Suono delle campane per i defunti secondo la tradizione locale.

Nella settimana dopo il 2 novembre

Santa Messa per i sacerdoti, cantori, sagristi e benefattori defunti della Parrocchia.

Solo per la celebrazione si usa il colore viola.

Domenica dopo il 2 novembre:

ricordo dei Caduti di tutte le guerre

Al termine della Messa portare al celebrante piviale e stola viola; secchiello dell'acqua santa e aspersorio per la preghiera al monumento ai caduti.

Ultima domenica dell'anno liturgico: Nostro Signore Gesù Cristo Re dell'Universo



Cambiare il conopeo e copri ambone; vesti sacre solenni di colore bianco. Tutto come alla Messa Solenne.

Campane: Il suono per la vigilia e il giorno è quello festivo solenne.

Dopo la Messa serale si ripristina il colore verde.

VARIE

Nelle pagine seguenti è possibile, inserire quelle informazioni che riguardano la propria parrocchia, utili al sacrista per saperle offrire ai fedeli, ai visitatori e ai pellegrini.

LA CHIESA DI.....STORIA E ARTE

Premessa: in ogni Parrocchia la chiesa, oltre alla funzione di essere "luogo sacro per convocarvi il popolo di Dio per la preghiera" è eloquente richiamo:

- ❖ ad una storia spesso plurisecolare di una comunità.
- ❖ alle tradizioni tramandate di generazione in generazione
- ❖ ai sacrifici e generosità molteplici per realizzarla così come la vediamo;
- ❖ ai dolori, gioie, speranze e impegni di singole persone e di famiglie e della intera comunità.

Ma la chiesa è anche l'ambiente che invita ciascuno a sostare e a gustare l'accogliente amore di Gesù che, dal Tabernacolo, ricorda agli uomini affannati di oggi: *"Io sono la Via, la Verità e la Vita"*.

ALTRE CHIESE E CAPPELLE DELLA PARROCCHIA

**ELENCO DEI CURATI, PARROCI E CAPPELLANI
DELLA PARROCCHIA**

**ELENCO DEI SACRISTI E COLLABORATORI DELLA
PARROCCHIA DI...**

PREGHIERA del SACRISTA
Unione Diocesana Sacristi, Trento



Padre d'immensa bontà,
tu ci chiami a cooperare con il nostro
lavoro quotidiano nelle chiese e nella
comunità cristiana al tuo disegno d'amore
per la crescita del Regno.

Aiutaci a seguire l'esempio del nostro
Santo Patrono, l'ostiario Alessandro
d'Anaunia, che con i suoi fratelli, il
diacono Sisinio e il lettore Martirio al
servizio del Vescovo Vigilio, ha
annunciato la parola del Vangelo e ha
edificato la tua Chiesa nella nostra terra

trentina.

Donaci di imitare la Vergine Maria, umile ancella in ascolto
della tua Parola e nel servizio a Cristo e alla comunità, perché
con generosità e fedeltà nel nostro impegno fatto di tante
piccole cose nascoste operiamo sempre per la gloria di Dio e
la santificazione dei fratelli.

Fa' che obbediamo alla volontà del tuo Figlio Gesù che ogni
giorno ci chiede di preparare con cura e amore il luogo della
Cena pasquale e dell'annuncio del Vangelo, fonte della nostra
speranza e della vera carità.

Guidaci nella luce della fede sulla via della santità così che un
giorno possiamo sentire rivolte anche a noi le parole: Vieni,
servo buono e fedele; prendi parte alla gioia del mio Signore.
Lo chiediamo a te, nostro Dio e Signore, benedetto ora e nei
secoli dei secoli. Amen.

